

**REPUBBLICA ITALIANA**

**D.A. n° 171/GAB**



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE**

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.D.G. n.214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le Aree e di Servizi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.R. 10/2000;

**VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26.02.2015;

**VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la nota prot.n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;

**VISTO** il rapporto istruttorio-parere ambientale prot.n.19627 del 27 aprile 2015

**VISTA** la direttiva 92/43 CEE;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

**VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

**VISTO** il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii".

**VISTO** il D.A. 22 Ottobre 2007: "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della Legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

**CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza di questo Assessorato;

**VISTA** la nota del Comune di Ferla prot. n. 8756 del 22/11/2003 assunta al prot. n 51088 il 28/11/03 di questo Assessorato, per cui ha attivato il procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06;

**VISTE** le note del 04/07/2006 prot.4110 e del 06/07/2007 prot 2977, con la quale il proponente ha ricevuto dal Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali in riferimento SIC ITA 090009 "Valle del F.Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino" e EUAP 1139 "Riserva naturale orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e torrente Cava Grande"il parere positivo, di cui all'art.2 lettera C comma 5 e 6 del D.A. 30/03/2007 come modificato dal 245/Gab 22/10/2007-art 14;

**VISTE** le note del 31/03/2010 prot.n.11021, del 21/12/2011 prot.n.22294, del 21/03/13 prot.n.4876 ed infine del 11/12/14 prot. 20751 del Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali con cui viene concessa una proroga al nulla Osta originario;

**VISTO** il formulario Natura 2000 a corredo SIC ITA 090009 "Valle del F.Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino" e EUAP 1139 "Riserva naturale orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e torrente Cava Grande";

**CONSIDERATA** la nota dell'unità operativa S.1.3 "Opere marittime e portuali - opere civili in genere" di questo Assessorato prot. n. 26840 del 11/06/2014 con cui si chiede l'attivazione in via sostitutiva della procedura di Screening all'unità operativa S.1.6;

**VISTA** la nota del 29/01/2015 prot.4480 dell'unità operativa S.1.6 dove viene trasmesso il rapporto istruttorio e parere ambientale all'unità operativa S.1.03 per il prosieguo di competenza;

**VISTA** la nota del 14/04/2015 prot.17460 dell'unità operativa S.1.03, dove si restituisce all'unità operativa S.1.06, il rapporto istruttorio e parere ambientale dichiarando che l'opera non necessita di essere sottoposta alle procedure di cui gli art. 20 e/o art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

**ESAMINATA** la seguente documentazione trasmessa, ritenuta idonea alle verifiche previste dalla procedura di screening:

1. Relazione tecnica generale;
2. Rilievo fotografico;
3. Corografia;
4. Rilievo dell'esistente;
5. Planimetria di progetto;
6. Profilo longitudinale;
7. Sezione tipo;
8. Particolari costruttivi;
9. Relazione SIA;
10. Relazione VInCa;
11. Sintesi non Tecnica;
12. Proroghe del parere positivo dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali - Servizio 3°- Servizio gestione delle aree protette.

**CONSIDERATO** che i lavori previsti in progetto riguardano la realizzazione di una strada di complessivi km 4 circa, e che progettualmente si possono evidenziare n. 3 tronchi dalle seguenti peculiarità e criticità:

1 Tronco:

- sviluppo ml 730 circa con annesso dalla strada comunale Ferla – Buccheri in prossimità del Km 1+100, ubicato a ml 250 circa dal cimitero comunale;
- andamento plano-altimetrico a tratti irregolari con larghezza della sede non superiore a ml 6,00 pavimentata, percorribile seppure con disagio per la presenza di dissesti puntuali e per tratti senza soluzione di continuità nel manto stradale imputabili a carenze negli spessori del pacchetto bituminoso e principalmente nello strato di fondazione;
- mancanza di opere di attraversamento delle vie d'acqua che in caso di piena si riversano incontrollate sulla piattaforma stradale ruscellando sulla stessa rendendola quindi soggetta al pericolo di distruzione per l'irrompere delle piene impetuose, e di sostegno del corpo stradale;
- mancanza di banchine, opere di convogliamento delle acque meteoriche, barriere di protezione e segnaletica verticale e orizzontale;
- irrazionale geometria della intersezione con la strada comunale.

2 Tronco:

- Sviluppo ml 1360 circa, di recente sistemazione con ammodernamento della sede a ml 8,00, di cui ml 6,00 di carreggiata stradale e ml 1,00+1,00 di banchine laterali, già dotato delle indispensabili opere di sostegno e salvaguardia del corpo stradale con pavimentazione idonea per il tipo di traffico prevedibile;
- Assenza di barriere di protezione (guardrail) e di presidio delle scarpate in trincea (rete paramassi) e di lavori di segnaletica orizzontale e verticale.

3 Tronco:

- Sviluppo di ml 2000 circa la cui sede consiste in una pista in terra della larghezza di ml 3,00 circa, ad andamento estremamente tormentato da punto di vista plano-altimetrico, priva di qualsiasi opera di protezione e di attraversamento delle vie d'acqua.

**CONSIDERATE** la tipologia delle opere proposte e la loro localizzazione suddivise nei rispettivi tre tronchi progettuali:

1 Tronco:

- riqualificazione plano-altimetrica del tracciato con ammodernamento della sede stradale a ml 8,00 in armonia con le caratteristiche assegnate al 2° tronco già sistemato, compatibile con la

tipologia VI della normativa UNI-CNR e cioè carreggiata pavimentata, a doppio senso di marcia con due corsie di ml 3,00 ciascuna e banchine di ml 1,00+1,00 oltre agli insediamenti necessari per la costruzione delle opere marginali (cunette triangolari nei tratti in trincea e opere di protezione nei tratti in rilevato);

- opere d'arte di contenimento del solido stradale e di attraversamento dei due vicini rami affluenti della cava Calcinara mediante n. 2 ponticelli scatolari in c.a. della luce di ml 3,00x3,00 ciascuno;

- rimodellamento dell'innesto con la strada comunale Ferla – Buccheri con inserimento di corsie direzionali ed isole spartitraffico riconoscendosi inopportuna la soluzione a rotatoria sia per la morfologia dei luoghi, sia per la tipologia dell'innesto e sia perché l'entità del traffico ipotizzabile (T.M.G.) non è tale da richiedere l'impiego di tale costosa struttura;

- rimodellamento della curva al km 0+700 circa, per uno sviluppo di ml 170,00 mediante l'inserimento di un tornante avente raggio di ml 35,00;

- opere di finitura di protezione e segnaletica di norma.

## 2 Tronco:

- realizzazione di opere minori di finitura e sicurezza quali guardrail, rete paramassi, segnaletica orizzontale e verticale e brevi tratti di muri di contenimento con pietrame a secco sistemato a mano e ossatura;

## 3 Tronco:

- costruzione completa dell'asse viario dello sviluppo di Km 1+996 e dello svincolo a raso con la S.P. Sortino – Buccheri comprendente:

A - movimenti di materie con scavi e riporti in modo da realizzare l'andamento plano-altimetrico progettuale con standard geometrici e dinamici compatibili con la tipologia della normativa C.N.R. che indica una velocità a base progettuale compresa da 40 a 60 Km/h;

B - costruzione di muretti d'unghia e cunette laterali in cls. dosato a kg 300 di cemento, debolmente armati, delimitanti le scarpate in trincea atti a consentire anche l'ancoraggio al piede della rete paramassi, e ciglietti in cls e barriere metalliche con indice di severità superiore a 130 Kj/ml ( tipo A3 del D.M. 15/10/96 ) a delimitazione della sede viaria;

C - costruzione di n. 4 tombini a struttura scatolare sottoriporto, in cls. armato, della luce di ml 1,50;

D - costruzione di n. 1 tombino scatolare sottoriporto in cls. armato, della luce di ml 3,00 per l'attraversamento del secondo ramo di cava Calcinara in c.da Foresta, affluente del fiume Anapo;

E - costruzione di tratti di muri di sottoscarpa in cls. armato, per complessivi ml 130 circa, per contenere le occupazioni di proprietà private ed in corrispondenza delle vie d'acqua. Tali opere, in ogni caso, verranno spiccate per contenere rilevati al di sotto di scarpate naturali di altezza superiore a ml 3,00 - 4,00;

F - costruzione di adeguata struttura di fondazione stradale, per l'intero tronco e per l'intera larghezza della piattaforma, in misto granulare stabilizzato meccanicamente dello spessore reso di cm 25 e soprastante strato di base in tout-venant bitumato, steso a caldo con macchine vibrofinitrici per uno spessore reso di cm 12, limitato alla larghezza della strada;

G - stesa a caldo con vibrofinitrice, sopra lo strato di base, di strato di binder dello spessore reso di cm 6 con soprastante manto d'usura di cm 4. Tutti gli strati costituenti il pacchetto della soprastruttura verranno adeguatamente rullati con costipanti vibranti fino al raggiungimento della densità che assicura la massima resistenza (prove Marshall).

**CONSIDERATO** che l'area definita riferimento SIC ITA 090009 “Valle del F.Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino” e EUAP 1139 “Riserva naturale orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e torrente Cava Grande” non viene influenzato dal manufatto proposto;

## DECRETA

**Art.1)** che l'istanza, presentata dal Comune di Ferla, per la realizzazione di una strada di 4 Km non possa avere incidenza significativa sul S.I.C e R.N.O. in questione e, pertanto, si ritiene di

potere autorizzare la realizzazione delle stessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 D.P.R. 357/97 s.m.i., a condizione che al fine di preservare i valori naturalistici e di mitigare efficacemente gli esigui impatti prodotti dall'attività in argomento, siano rispettate le seguenti prescrizioni,:

1. Piantumare essenze vegetali autoctone, provenienti principalmente da vivai autorizzati (avendo così certezza del germoplasma autoctono) lungo le bordure del tracciato, possibilmente riutilizzare (ove possibile) le stesse piante tolte sul sito del tracciato;
2. Durante le operazione di cantiere, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli ed inquinanti nel terreno, al termine di ogni giornata lavorativa, si dovranno ricoverare i mezzi in aree opportunamente predisposte dotate di sistema di impermeabilizzazione del suolo.
3. Per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione di rumori, fumi e luci di cantiere.
4. Innaffiare periodicamente le aree di cantiere onde limitare, principalmente nel periodo secco, il sollevamento delle polveri;
5. Evitare di lavorare durante le ore notturne;
6. Non eseguire i lavori nei mesi tra aprile e settembre;
7. Informare gli operai che il cantiere è interessato da un sito d'importanza comunitaria, al fine di responsabilizzarli;
8. Effettuare immediatamente dopo la fine dei lavori, il ripristino dei luoghi (cantiere), eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dal cantiere ed utilizzando, ove necessario, esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica.

**Art.2)** il Comune di Ferla è onerato a comunicare a questo Servizio I V.A.S. V.I.A. e al distaccamento forestale competente la data d'inizio e di fine dei lavori relazionando sull'andamento dei lavori e fornendo idonea e particolareggiata documentazione fotografica delle opere realizzate con particolare riferimento alle prescrizioni.

**Art.3)** il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, integralmente sul sito web di questo assessorato (portale SI.VVI) e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n.21.

**Palermo lì 13 Mag 2015**

L'Assessore  
(Dott. Maurizio Croce)